



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»



ADESSO BASTA! IL SAVT PRIMA DI TUTTO

La Segreteria Confederale del SAVT, con ampia partecipazione dei Segretari di categoria e dei funzionari in servizio presso gli uffici e i servizi, si è riunita mercoledì 27 novembre 2019 alle ore 14.30 per valutare le dimissioni presentate da 17 componenti del direttivo di Categoria Savt École e delle conseguenti dichiarazioni rese dalla Segreteria di Categoria agli organi di stampa.

Dal punto di vista funzionale il Savt intende rassicurare tutti gli iscritti e i lavoratori che l'attività della Categoria SAVT École continua ad essere normalmente garantita dalla struttura operativa esistente da parte del funzionario Luigi Bolici, del Segretario Generale Claudio Albertinelli e della Segreteria Confederale in attesa che il Savt École elegga il nuovo Segretario di categoria.

La Segreteria Confederale ha deciso di sospendere l'accoglimento delle dimissioni dei membri del direttivo Savt École e di convocare gli interessati per comprendere meglio le ragioni della loro scelta e, se possibile, fornire i chiarimenti utili a fugare tutti i dubbi, auspicando la ricomposizione dell'organismo dirigente. A tale incontro, oltre al Segretario Generale, parteciperanno tutti i componenti della Segreteria Confederale e il funzionario assegnato al settore scuola.

La Segreteria Confederale del SAVT ribadisce che le dimissioni rassegnate dalla signora Démé Alessia a maggio 2019 dal ruolo di Segretaria Generale sono avvenute esclusivamente per motivi personali; ciò è comprovato dal fatto che la stessa all'epoca non è stata sfiduciata dagli organismi dirigenti, ma anzi è stata invitata dagli stessi a rimanere alla guida del SAVT o per lo meno del Savt École, dove è rimasta finora senza che siano mai state ostacolate le relative iniziative sindacali nonché la conseguente autonomia. Per sua stessa dichiarazione ha deliberatamente disertato le riunioni della Segreteria Confederale, dove potevano essere discusse e risolte eventuali divergenze di opinioni.

In merito alle dichiarazioni rese dalla signora Démé sul tema della **regionalizzazione del contratto scuola**, l'attuale Segreteria Confederale del SAVT precisa di non aver fatto altro che garantire continuità con le linee storiche consolidate nel tempo in materia, nel rispetto dello Statuto del Sindacato. A tal proposito si ricorda che tali concetti sono stati richiamati in ultimo nella relazione di Guido Corniolo al Congresso di dicembre 2018 (di cui rimettiamo uno stralcio in allegato), nella relazione della Démé al Congresso Scuola, nonché nella risoluzione finale dell'ultimo Congresso Confederale (che la stessa Démé ha contribuito a scrivere e che è stata approvata all'unanimità dai congressisti), documenti che pongono la regionalizzazione come un obiettivo centrale della missione sindacale del SAVT. Tutto ciò premesso la Segreteria Confederale, nella maniera più assoluta, non ritiene che la regionalizzazione possa costituire un argomento di dissenso politico all'interno del SAVT.

In merito alla presunta volontà dell'attuale gruppo dirigente di accorpore il settore scuola alla categoria del pubblico impiego, la Segreteria Confederale e il Segretario Generale Albertinelli, nel confermare la volontà di costruire un unico settore pubblico con la sanità e la funzione pubblica, **smentiscono categoricamente di aver anche soltanto ipotizzato di includervi la scuola e colgono l'occasione per ribadire l'importanza della categoria scuola, della sua autonomia e indipendenza all'interno del quadro confederale.**

In ultimo la Segreteria Confederale, nello stigmatizzare il comportamento adottato dalla signora Démé, che negli ultimi mesi si è rivelato improduttivo e non rispettoso dell'immagine e della storia del SAVT, cui compete prima di tutto la difesa dei lavoratori valdostani e non già la sterile polemica di carattere personale, considera la questione definitivamente chiusa.



SYNDICAT AUTONOME VALDÔTAIN DES TRAVAILLEURS

SINDACATO AUTONOMO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS»

XVII^o CONGRESSO CONFEDERALE MOZIONE FINALE

Les délégués du SAVT réunis à Saint-Vincent (lieu choisi comme symbole de soutien aux Travailleurs du Casino et à tous les travailleurs qui luttent pour leur dignité), le 14 et 15 décembre 2018, à l'occasion du XVII^e Congrès Confédéral portant sur « Tradition, Solidarité, Progrès », auquel ont participé plus de deux cents représentants de toutes les catégories, à l'issue des travaux

APPROUVENT le rapport du Secrétaire Général Guido Corniolo et reconnaissent l'importance des problèmes abordés, qui concernent aussi bien la situation de notre syndicat que les aspects socio-économiques de tous les secteurs de production.

En particulier, les délégués tiennent à remercier Guido Corniolo pour le travail accompli à la guide du SAVT pendant les dernières dix-sept années ; son honnêteté, ses qualités professionnelles et humaines, son engagement lui ont permis de terminer son travail tout en quittant le Syndicat en bonne santé et avec un nouveau siège.

EXPRIMENT leur forte préoccupation pour la grave crise économique et de l'emploi qui sévit désormais depuis longtemps sans s'atténuer et qui a de fortes retombées dans tous les secteurs;

RÉAFFIRMENT la validité ainsi que l'actualité des raisons d'être et des valeurs qui ont été à la base de la naissance du SAVT, syndicat de toute une communauté ethnique et linguistique, et expriment l'exigence que ces mêmes valeurs demeurent le fondement de l'action du syndicat et deviennent le patrimoine personnel de chaque personne soucieuse de celle-ci, si nécessaire par l'adoption des mesures de formation qui s'avèrent utiles;

SOULIGNENT que le SAVT, fier de son identité, de son autonomie et de son pluralisme, doit continuer à œuvrer pour la sauvegarde et la promotion de nos particularités autonomistes, culturelles et linguistiques;

RÉAFFIRMENT au vu aussi du néo-centralisme en augmentation, des nouvelles formes de nationalisme et des propositions de création de macro-régions, aussi bien que de la méconnaissance de la part du gouvernement italien et de la Commission Européenne de la dimension montagne, de la réalité alpine dont la Vallée d'Aoste est partie intégrante, la nécessité de la présence du SAVT et de ses « raisons d'être » pour défendre le Statut d'Autonomie, dépassant les actuelles structures publiques et économiques, en prévision de la mise en place du fédéralisme intégral dans une République Fédérale Italienne.

RÉAFFIRMENT la valeur du bilinguisme et du plurilinguisme et ils œuvrent pour la défense des langues y comprises les langues dites minoritaires ; ils confirment leur engagement dans la Plateforme des Syndicats des Nations sans Etat (PNSE) qui s'oppose aux barrages, même physiques, tels que les murs que différents Pays de l'Union Européenne dressent pour résoudre le problème de l'immigration, puisque ce genre d'initiatives représente une violation inacceptable des droits fondamentaux de l'homme;

RÉAFFIRMENT la valeur de l'esprit confédéral et du caractère confédéral à son intérieur et du dialogue parmi les différentes catégories de travailleurs et reconnaissent comme une des valeurs fondamentales du SAVT la solidarité;

DENUNCIANO come l'instabilità politica che ha caratterizzato la Valle d'Aosta negli ultimi anni abbia creato grandi difficoltà a poter programmare una vera politica economica e sociale per la nostra Regione e in questo senso invitano le forze politiche a mettere in atto quelle riforme utili a

garantire la necessaria stabilità, in primis rivedendo la legge elettorale;

RITENGONO che sia fondamentale aprire un dialogo con le istituzioni al fine di concertare e condividere il modello economico/sociale della Valle d'Aosta che si vuole avere nel futuro, ribadendo la necessità di rimettere il sindacato al centro di questo fondamentale dialogo per garantire la sopravvivenza socio-culturale ed economica della nostra comunità;

RAPPELLENT que la Commune – en tant que collectivité territoriale de référence de la vie administrative et dépositaire, aux yeux du peuple valdôtain, de l'histoire et de la civilisation de chaque communauté – est l'institution la plus proche du citoyen, à l'écoute des exigences de celui-ci;

RÉAFFIRMENT l'importance de la présence des Communes pour assurer aux populations résidentes, d'une part, le maintien d'un niveau de vie et de services élevé et homogène indépendamment des caractéristiques, des dimensions et de la localisation de leur lieu de résidence et, d'autre part, un réseau dense et diffus de services au citoyen et aux familles, afin de garantir l'occupation historique – et, par conséquent, la sauvegarde – du territoire;

S'ENGAGENT à diffuser la culture de la prévoyance complémentaire contractuelle (FONDEMAIN) notamment parmi les jeunes, qui sont les travailleurs qui subiront davantage les conséquences de la fragilité de notre système des retraites;

ENGAGENT le SAVT à sensibiliser ses inscrits aux valeurs de l'égalité des sexes et de l'égalité des chances pour tous et à diffuser la culture de la non-violence;

EVIDENZIANO la necessità non più rinviabile di un nuovo piano di sviluppo pubblico e privato industriale nel medio e lungo termine in grado di sviluppare tecnologicamente e innovare le strutture delle aziende industriali presenti sul territorio valdostano e contribuire a garantire e implementare l'occupazione del settore;

INCORAGGIANO e stimolano i componenti delle RSU, RSA e RLS al confronto e al dialogo all'interno delle Aziende a difesa degli interessi di tutte le lavoratrici e i lavoratori, auspicando una maggiore partecipazione e interesse alla vita del sindacato da parte di tutti gli iscritti e dei lavoratori valdostani, come certezza della democrazia sindacale;

SOTTOLINEANO come il settore idraulico-forestale regionale, soggetto - a partire dall'autunno del 2010 - a continui tagli economici e strutturali, modifiche operative e contrazioni degli organici, necessiti di un rilancio a tutto tondo, che deve necessariamente passare attraverso una programmazione a medio-lungo termine da parte dell'Amministrazione regionale, anche con il contributo di un più incisivo ed efficace dialogo con le Organizzazioni sindacali confederali e di categoria, rispettoso dei reciproci ruoli e delle proprie funzioni;

RITENGONO fondamentale riavviare una attenta ed incisiva azione sindacale sul territorio regionale, che tenga conto delle nuove esigenze dei lavoratori agricoli e delle nuove realtà in cui essi operano, delle frammentazioni contrattuali ed aziendali tipiche del settore e del necessario rilancio della fase dei rinnovi contrattuali integrativi regionali e aziendali immobile, ormai, da troppi anni, il tutto nel rispetto e nel solco della dimensione contadina ed agricola tipica della Valle d'Aosta e all'origine delle idee e delle genti che ispirarono i padri fondatori del Sindacato Savt;

RIAFFERMANO l'importanza di tutelare e difendere la contrattazione regionale, strumento che permette di dare le risposte alle lavoratrici ed ai lavoratori che operano per la Valle d'Aosta ed augurano che la contrattazione di primo livello possa, in un prossimo futuro, essere estesa ai compatti della scuola e della sanità valdostana;

SOTTOLINEANO l'importanza per il tessuto economico e sociale della casa da gioco di Saint-Vincent ed auspicano che vengano messe in atto da parte di tutte le Istituzioni coinvolte le azioni necessarie per salvaguardare un'azienda che rappresenta una risorsa ed un patrimonio fondamentale per la Valle d'Aosta;

PONGONO particolare attenzione al progetto « Industria 4.0 » e all'innalzamento del livello qualitativo dell'industria valdostana e si propongono di verificare attentamente quali tasse siano eventualmente inserite dai governi sulla robotica;

INCORAGGIANO e stimolano i componenti delle RSU, RSA e RLS al confronto e al dialogo all'interno delle Aziende a difesa degli interessi di tutte le lavoratrici e i lavoratori, auspicando una maggiore partecipazione e interesse alla vita del sindacato da parte di tutti gli iscritti e dei lavoratori valdostani, come certezza della democrazia sindacale;

AUSPICANO infine che il Sindacato Savt sappia mantenere la sua autonomia politica sindacale che fino ad oggi ha consentito di difendere tutte le lavoratrici e i lavoratori, iscritti e non iscritti, al sindacato, fornendo agli stessi appoggio e consulenza contrattuale e legale in difesa dei diritti del lavoro.

Saint-Vincent, le 15 décembre 2018



des travailleurs, construire une société solidaire et juste et éliminer toute forme de soumission et d'oppression économique et sociale pour les valdôtains.

Lors de notre XV^{ème} Congrès, en décembre 2009, nous avons posé la question de la régionalisation des contrats publiques de l'école et de la santé en Vallée d'Aoste. Aujourd'hui, le seul contrat régional en place est celui des employés régionaux et des communes et similaires : l'école et la santé ont disparu des pense-bêtes des politiciens valdôtains.

La Région pourvoit avec ses propres ressources au financement global des travailleurs de la santé et des enseignants de l'école. Permettez-moi encore une fois de poser cette question : pourquoi ne pas se doter d'un propre contrat de travail pour rendre le travail plus efficace et donner plus de services sanitaires et un modèle différent pour l'école valdôtaine comme c'est le cas dans les Provinces de Trento e de Bolzano ?

C'est clair qu'il est nécessaire de lancer une profonde analyse des coûts et des bénéfices et d'agir à travers une négociation régionale commune entre les acteurs en cause : les travailleurs de la santé, les enseignants, les syndicats, le Gouvernement et le Conseil régional.

Laisser tomber cette bataille équivaut à perdre un grand morceau de notre autonomie.

Comme Savt nous avons plusieurs fois demandé aux forces politiques régionales une correcte reconnaissance des forces syndicales qui œuvrent sur le terrain régional. Constater la réelle représentativité syndicale, avec des règles sûres et de manière correcte et démocratique, doit donner à toutes les Organisations qui respectent les règles de l'information, de la concertation et des pourparlers, véritables piliers de la négociation et de l'action syndicale, plus de force contractuelle et un renforcement des structures de la négociation territoriale régionale.

Proposer les contrats régionaux de la A.P. en Vallée d'Aoste, pour ce qui concerne la région, l'école et la santé, signifie pour le Savt créer de nouveaux rapports dans le monde de l'emploi public. Cela veut dire établir un nouveau rapport de confrontation avec les administrations publiques valdôtaines, dans le but d'équilibrer les intérêts entre les différentes parties sociales et politiques, par rapport aux exigences des tous les citoyens. Enfin, pour le Savt, régionalisation est synonyme d'une plus grande efficacité et qualité des services offerts par l'administration valdôtaine.

La situation valdôtaine aujourd'hui

Notre Région n'est pas à l'abri des maux sociaux engendrés par la crise qui dure depuis neuf ans : chômage en augmentation, difficultés industrielles, budgets publics qui ont récemment été coupés au point de compromettre, dans de nombreux secteurs, la qualité des services offerts et la quantité des contributions publiques prévues pour la communauté.

Le modèle de développement de notre Région que nous avons jusque-là suivi est en crise ;